

## E MI SORPRENDE

■ *riflessioni di don Giorgio*

**P**edalandone pigramente per le vie del paese, alla ricerca della carezza di una brezza improbabile, si fanno scoperte avvincenti, altrimenti nascoste ad occhi frettolosi e interessati da un obiettivo che spesso è calcolato.

Emerge il particolare: l'arco di una casa, un affresco, gente seduta all'ombra a chiacchierare come "na olta" fuori dall'uscio.

È stato, però, ancora lui: Gigi el scarpolin, che mi ha fatto bruscamente frenare e fermare.

"Chiuso per ferie. Si riapre a sorpresa!", c'era scritto sull'antico portone del suo negozio.

Un sorriso spontaneo è comparso sulle mie labbra, prima di ripartire felice per tanta semplicità e genialità.

E mentre riprendevo la stanca pedalata, il pensiero si liberava per tuffarsi in quella "sorpresa" di cui pochi sono ancora capaci, ingessati come siamo e inscatolati in routine che non lascia scampo!

Si sono rapidamente susseguite varie sorprese di cui sono stato fatto oggetto o di cui sono diventato anche protagonista.

Così ho rivisto la sorpresa di Dio che, in modo mai scontato né banale, mi ha spesso raggiunto.

Mi ha fatto immensamente bene rivedere tanta gente che mi ha sbalordito con un perdono e con gesti di riconciliazione che, se non fossero successi, mai avrei creduto potessero accadere.

Ho rivisto tante coppie amiche che sono state capaci di affrontare anche momenti di difficoltà o addirittura di crisi nera sorprendendosi con il rinverdire segni, gesti, attenzioni, dialoghi, ascolto, fiducia, fedeltà... incredibili tanto da illuminare un cammino che sembrava già compromesso.

Ormai il pensiero se ne andava sciolto. Forse anche troppo. L'ho ripreso e imbrigliato perché non volevo che mi



sfuggisse. In fin dei conti era partito da una bottega di calzolaio: perché non trovare lì, proprio lì qualcosa che potesse sorprendere?

È vero! In quel piccolo negozio e in tanti altri come quello non c'era forse una contestazione e una proposta?

La **contestazione** è contro un certo modello di consumo che ormai tutti riteniamo fatale e via privilegiata e ne-

cessaria per essere felici. Pare che tutte le strade che portano alla felicità conducano allo shopping!

Vogliamo avere una vita ricca, abbiente, il che ci ha orientati ad assumere come principale indicatore l'acquisto! E invece, una piccola bottega di artigiano che si prende la briga di riparare, contro un "usa e getta" di moda e che



segue da pagina 1

fa tendenza di consumo, ci fa guardare più in là, fino a diventare una **proposta**: ci sono enormi risorse di felicità umana che sono basate su relazioni, famiglie, comunità, significato della vita, dialogo, fermarsi ad ascoltare, spendere il tempo e "perderlo" senza paura di essere costretti dal denaro che si perde per far questo.

*"Caro Gigi, so che anche tu lavori per vivere! Ma non è solo questo. Non apri bottega per avidità del guadagnare ad ogni costo. Ci sono altri motivi rispetto all'avidità!*

*E forse, sono tante persone come te che mantengono in piedi la baracca là dove mercati impostati su esagerati consumismi ormai l'hanno minata e la stanno facendo saltare per aria.*

*Mi immagino la tua attenzione, per esempio, a non sprecare tanta energia e a ridurre gli sprechi e a contenere i rifiuti... cosa questa che un consumismo non sa più fare, anzi va a gara a chi più ne ha e più ne fa, più ne metta!*

*La tua ricompensa? È chiaro: ti mantieni! Ma ci sono anche il rispetto e l'affetto della comunità: cosa non da poco.*

*Forse è questa la sorpresa, Gigi.*

*Stai tranquillo, non ti sto prendendo a modello, né incensando, né sto dicendo che dobbiamo aprire tutti bottega. Ci mancherebbe: ci vuole l'industria, l'economia di mercato e il Pil e...*

*Ma una regolata e... un po' di sorpresa questo sì. Quanti danni collaterali certe tecnologie pur in sé buone, hanno creato!*

*Se usciamo senza cellulari ci sentiamo nudi! Abbiamo mille amici su facebook..., ma saranno un tesoro nel momento del bisogno? E quei cellulari ci lasceranno liberi di fare quattro chiacchiere con la moglie senza che il lavoro ci raggiunga a qualsiasi ora del giorno o della notte tanto da renderci schiavi? Abbiamo l'ufficio in tasca!*

*Senza parlare poi, caro amico, che tutto è diventato anche un "simbolo".*

*Da te vengo ad aggiustare le scarpe quando ne ho bisogno, ma ormai sei tra i pochi, perché i desideri si creano e tutto ha il suo valore simbolico; lo chiamano: "Status symbol". Non si acquista più perché se ne ha bisogno, ma per il puro fatto di desiderare e dell'immagine che ne scaturisce. E quanti giocano sulle incertezze e sulle ansie per consumare, illudendo che questo le plachi e le vinca e si stia meglio!"*

Ormai la bici mi aveva riportato a casa. Con sorpresa, dato che i pensieri mi avevano così avvinto da non accorgermi del mio vagabondare.

Quasi per distrarmi da considerazioni tanto frizzanti, mi lasciai abbracciare dalla lettura di un buon libro. Era la storia di papa Celestino V.

Com'è strana la vita: man mano che scorrevano le parole e, via via, le pagine, mi accorgevo della incredibile analogia con i pensieri che avevano accompagnato il mio giro in bici.

Celestino V è stato un'autentica sorpresa per la chiesa del suo tempo, tanto da disorientarla.

Era stato eletto in modo inaspettato, quando ormai si disperava che ci potesse essere accordo tra le fazioni dei cardinali, legati alcuni alle famiglie romane degli Orsini e altri dei Colonna.

Il papa che ne sarebbe uscito sarebbe stato feudo di una delle due fazioni, che certamente avrebbe soggiogato l'altra. Il bene comune della chiesa universale era completamente smarrito, con uno scandalo che si allargava sempre più.

Ma un giorno un cardinale ebbe un sogno premonitore. Un sogno che spaventò tutti, accompagnato dalla lettera di un eremita che viveva sulle montagne dell'Abruzzo. Un sant'uomo che dava da anni a tutti un esempio di povertà e preghiera.

*"Votiamo Pietro da Marrone come Papa",* decisero i cardinali.

Era proprio lui, l'eremita, lontano dagli intrighi delle curie romane, anche se affatto ingenuo e sprovveduto! Era invece capace, pronto, abile. E umile, soprattutto.

La sorpresa già grande della sua elezione divenne ancor più visibile e concreta con la "perdonanza": un gesto che avvicinò tutti all'indulgenza, non più accordata, com'era costume fino allora, dietro pagamento, ma concessa a tutti. Segno concreto di una chiesa povera e semplice, finalmente vicina alla gente, su sentieri di pace e di riconciliazione.

C'è sorpresa più imprevedibile di questa?

## In diretta dal Consiglio Pastorale del 26 settembre 2011

il CPP ha ripreso a riunirsi da lunedì 26 settembre. 38 persone si ritrovano una volta al mese al Centro per "tentare di percepire i problemi più urgenti nella comunità e ragionare su di essi con lo stile evangelico": sono i rappresentanti delle 12 zone parrocchiali e i responsabili di gruppi e associazioni che assieme al nostro Parroco, a Don Fabiano, a Suor Ernesta e al Superiore dei Padri Redentoristi, hanno a cuore la comunità di Bussolengo di cui il CPP deve essere il fulcro. Anche se non è recepito da tutti così, noi consiglieri siamo coscienti che questo servizio alla comunità è anche oneroso, dato che richiede una presenza costante. È anche gratificante, nel senso che "dona grazia": non ci viene da doti innate, ma dallo Spirito Santo che invociamo ad ogni incontro leggendo i Vespri tutti insieme e concludendo con una preghiera e una benedizione: in questo modo "il Signore riesce a tenere unite persone diverse con idee diverse." I consiglieri hanno liberamente riportato la loro esperienza all'interno del consiglio dove è emerso tra l'altro il disagio di non vedere subito i frutti dell'azione intrapresa, dato che non è un organismo decisionale che funziona in base alle aspettative della maggioranza, ma un luogo di condivisione fraterna sullo stile evangelico dell'ascolto reciproco, del rispetto delle idee, del confronto: ogni persona rappresenta il suo gruppo e se stessa e parla con la sua sensibilità. La discussione si è orientata sulle finalità e il metodo da affinare per rendere veramente il consiglio il segno di comunione ecclesiale; ad ogni membro viene chiesto di "aprire orecchie e cuore ai bisogni della gente", a loro si chiede un consiglio appunto, ma l'aspetto pratico è in mano ai gruppi che rappresentano, e che secondo le direttive adottate in seno al CPP devono diventare operativi: se il CPP decide le linee guida tocca ad ogni rappresentante di gruppo e di zona comunicarle al proprio gruppo e cercare di metterle in atto. Verrà poi fatta la verifica da parte del gruppo stesso e i risultati saranno riportati in seno al CPP. Bisogna dunque veramente curare le relazioni nei gruppi e cercare di conoscersi e di fare rete fra di noi: Siamo dunque coinvolti tutti e cresciamo nella coscienza di essere Chiesa. Ripartiamo con fiducia nel cammino educativo intrapreso! Ci diamo tutti appuntamento al 17 ottobre.

Anna Lonardi



## L'ELIMINAZIONE DELL'IMPERFETTO

Ce ne accorgiamo guardandoci in giro: non vediamo più bambini "imperfetti", cioè segnati da malattie genetiche. Censurati dai media, tenuti dalle famiglie al riparo di una società che non li accetta nonostante tanti proclami, ma soprattutto abortiti. Si ricercano a tappeto prima che nascano, e una volta individuati troppo spesso si impedisce loro di nascere. E il grave è che noi di questo setacciare e selezionare non ci stupiamo più: è la norma. I dati sono significativi. Il registro sulle malformazioni congenite dell'Emilia Romagna - tra le poche fonti italiane consultabili - rivela che il tasso di aborto dei feti con sindrome Down è oltre il 60 per cento del totale (e sopra il 70 se consideriamo solo le donne italiane); oltre il 50 per cento delle bambine con sindrome di Turner (bassa statura e bassa fertilità) sono abortite. Nel primo caso si tratta di un ritardo di sviluppo intellettuale, nel secondo di un ritardo fisico: motivi sufficienti per eliminarli? Dal registro europeo Eurocat addirittura si vede che per i casi di schisi orofaciale - una lesione del labbro o del palato, quindi una condizione lieve e operabile - il tasso di aborti è oltre il 10 per cento. In Francia il 96 per cento dei feti Down è abortito, e recentemente un deputato parigino dichiarava in Parlamento: "La vera domanda che mi faccio è: perchè ne rimane il 4 per cento?". Sulla rivista "Archives de Pediatrie" nel 1996 veniva lanciato un j'accuse contro l'eliminazione prenatale dei feti sulla base di una futura bassa statura, anche questa una caratteristica drasticamente diminuita dal panorama sociale, e non certo perchè si è trovata una cura. La chiamano prevenzione secondaria, e si moltiplicano i servizi per incrementarla. In molti Stati viene proposta a tutte le donne incinte la ricerca di fattori indicativi di sindrome Down nel feto nel sangue materno o con amniocentesi o misurando a tutti i feti gli indici di sindrome Down (plica nucale, osso nasale) durante le comuni ecografie, eseguendo così uno screening genetico prenatale indiretto. Genitori e medici dovrebbero riflettere: cercare un responso diretto o indiretto sui cromosomi del feto quando si è ancora in tempo per abortire, ma assolutamente non in tempo per curare è per lo meno ambiguo, almeno se si crede nella, sacralità della persona umana. La scomparsa degli individui con disabilità genetica dal panorama sociale è dovuta anche a un altro motivo: l'incapacità della società di accettare culturalmente il diverso e il pudore delle famiglie, che si sentono una sorta di fuorilegge genetici, e quindi tengono tra le mura domestiche il figlio malato. Il calo numerico ottenuto per selezione prenatale o per emarginazione sociale produce una conseguenza: bloccare la ricerca di terapie. Se ci fosse un investimento economico per curare le malattie genetiche pari a quello che si stanziava per non far nascere i malati, otterremmo notevoli progressi.

Le malattie genetiche sono certo indesiderabili, ma non devono rendere indesiderabile il malato stesso. Aprono prospettive di vita dura, ma davvero così invivibile come si dipinge? Studi scientifici mostrano che paradossalmente i malati, se le condizioni esterne non sono di rifiuto,



danno alla loro vita un punteggio di qualità più alto che altri loro coetanei. E' il caso degli adolescenti con spina bifida ("Quality of Life Research" 2006) o di quelli con grave disabilità fisica ("Quality of Life Research" 2005). Anche la qualità di vita dei soggetti Down è molto maggiore di quanto i media mostrino, secondo quanto scrive l'importante rivista "Social Science and Medicine" (settembre 2001).

Questo vuol dire che il malato non è definito dalla sua malattia, ma piuttosto dall'ambito sociale in cui è immerso, come mostra uno studio sulla valutazione della vita dei disabili mentali appena pubblicato negli Stati Uniti. E'su questo piano che si deve intervenire economicamente e culturalmente.

Più solidarietà, dunque. E solidarietà significa anche informazione, che così spesso è invece sbilanciata, tanto che ad esempio in Francia le associazioni dei malati - cioè coloro che realmente hanno il polso della malattia - sono tenute per legge lontane dal percorso informativo per le donne che affrontano una gravidanza che può diventare indesiderata per l'imperfezione del feto. E i media tracciano un ritratto della disabilità che raramente si allontana dalla sterile compassione, quando addirittura non inseriscono il disabile in trasmissioni sensazionalistiche di dubbio gusto.

Invece fa più male la realtà immaginata che quella reale. E in un mondo spaventato e prevenuto, la ricerca dell'imperfezione e l'eliminazione del paziente "imperfetto" diventano una comune norma sociale che tutti conoscono: una banalità del male che non sembra turbare più nessuno.

Da "L'Osservatore Romano"  
venerdì 9 settembre 2011  
di Carlo Bellieni



## CATECHISMO 2011 - 12

Tra i compiti affidati dal Maestro alla Chiesa c'è la *cura del bene delle persone*. Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità. Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive.

Con umiltà e con vivo senso dei nostri limiti, ci esortiamo a vicenda a metterci a servizio del Vangelo per l'educazione integrale di quanti vorranno accogliere il dono che abbiamo ricevuto e che offriamo a tutti (dal documento dei Vescovi: *Educare alla vita buona del Vangelo*)

Carissimi genitori, a tutti voi sta a cuore l'educazione dei figli.

Siete voi, cari genitori, i primi educatori e primi educatori anche nella fede.

Le catechiste, i sacerdoti e gli animatori, consapevoli che non possono e non devono mai sostituirsi alle figure genitoriali, si mettono al vostro fianco per offrirvi la loro disponibilità, il loro tempo e la loro competenza, nel difficile compito educativo.

La parrocchia, tra le molte iniziative, vi propone anche quella del catechismo.

Ecco le date, le attività, il programma di massima.

### CATECHESI DEI RAGAZZI

Classe	Giorno	Orario e Frequenza
Prima elementare	Sabato	15.00 -17.00 (una volta al mese) – dal 19 novembre
Seconda elementare	Sabato	15.00 -17.00 (una volta al mese) – dal 22 ottobre
Terza – Quarta – Quinta el.	Venerdì	15.00 -16.30 (ogni 15 giorni) – dal 21 ottobre
Terza elem. tempo pieno	Sabato	10.00 -11.30 (ogni 15 giorni) – dal 22 ottobre
Prima e Seconda media	Giovedì	15.00 -16.00 (tutte le settimane) – dal 20 ottobre
Terza media	Giovedì	16.00 -17.00 (tutte le settimane) – dal 20 ottobre

#### Incontri genitori

Insieme ai ragazzi è importante che anche i genitori siano partecipi del cammino dei loro figli. Per questo riteniamo indispensabile il coinvolgimento dei genitori nel processo della trasmissione della fede alle nuove generazioni. Anche quest'anno non faremo incontri serali, ma alla domenica quando si è liberi. Il tema: **EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO** sarà il medesimo nei due cicli (elementari e medie). Ci aiuterà un pedagogo.

#### Il programma di ogni domenica sarà:

- ore 9.30 inizio dell'incontro al Centro Sociale. I ragazzi andranno con le catechiste e i genitori con i sacerdoti - ore 11.00 spostamento in Chiesa;
- ore 11.15 Messa animata in Chiesa Parrocchiale;
- ore 12.15 pranzo al Centro a cui invitiamo, volta per volta, una classe (noi prepariamo la pasta, ognuno provvede per i secondi).

**Questi incontri sono parte costitutiva del catechismo. Raccomandiamo quindi la presenza, invitando pertanto genitori e ragazzi a programmare per tempo queste domeniche.** Chi ha più figli scelga un percorso (i percorsi elementari e medie per i genitori sono comunque uguali).

### CALENDARIO DELLE DOMENICHE GENITORI RAGAZZI

#### Domeniche elementari

09 ottobre: ore 9.30 (seconda, terza, quarta, quinta)  
 27 novembre: ore 9.30 (prima, sec., terza, quarta, quinta)  
 22 gennaio: ore 9.30 (prima, sec., terza, quarta, quinta)  
 26 febbraio: ore 15,30 (prima, sec., terza, quarta, quinta)

#### Domeniche medie

16 ottobre: ore 9:30 - prima - seconda - terza  
 06 novembre: pomeriggio - prima  
 13 novembre: pomeriggio - seconda  
 20 novembre: pomeriggio - terza  
 29 gennaio: ore 9.30 - prima - seconda - terza  
 11 marzo: ore 15.30 - prima - seconda - terza

### Iscrizioni al catechismo

Vogliamo che il momento dell'iscrizione rappresenti per ciascuna famiglia l'impegno non solo a mandare a catechismo il proprio figlio, ma la disponibilità come famiglia a fare un cammino insieme.

L'iscrizione avverrà:

- ✓ per la seconda, terza, quarta, quinta elementare: Domenica 9 ottobre (nella prima domenica con le famiglie)
- ✓ per la prima, seconda, terza media: Domenica 16 ottobre (nel primo incontro con le famiglie)



## APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

Domenica 9 Ottobre  
Messa ore 11.15

## APERTURA ANNO CATECHISTICO PRIMA ELEMENTARE

Domenica 13 Novembre – ore 15.00 in Chiesa  
(dopo un momento di preghiera e di dialogo ci sarà l'iscrizione)

**IL PRIMO INCONTRO DI CATECHISMO SARA' SABATO  
19 NOVEMBRE DALLE ORE 15 ALLE 17**

### DATE IMPORTANTI:

**CRESIMA: Sabato 18 febbraio, ore 16.00** - Ritiro cresimandi e genitori: Domenica 5 febbraio.

**PRIMA COMUNIONE: Martedì 1 maggio, ore 10.00** - Ritiro bambini e genitori: Domenica 22 aprile.

**PRIMA CONFESSIONE: Domenica 1 aprile, ore 15.30** - Ritiro bambini e genitori: Domenica 18 marzo

### Un accorato appello!

**Cerchiamo anche genitori che diano la loro disponibilità e si offrano per prepararsi e poi far catechismo ai loro ragazzi.** Abbiamo ancora dei gruppi senza catechisti. Puoi far qualcosa?

**Cerchiamo genitori e persone di buona volontà che ci aiutino per le pulizie del Centro Sociale prima dell'inizio del catechismo.** Continuiamo l'appello visto che già altre volte siete stati veramente generosi. Grazie di cuore!

*Vi auguriamo ogni bene,  
don Giorgio e don Fabiano*

## CONCLUSA LA SETTIMANA DELLA BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE DELLA ZONA MONTI

In "Zona Monti" a Bussolengo si è tenuta la settimana delle benedizioni che è terminata il 17 settembre scorso. È stata installata una tenda nell'area comunale di via dei Mille. Questo, grazie alla collaborazione dell'Associazione degli alpini, uniti ad alcuni volenterosi della zona e all'ing. Federico Bonesso che con la sua consueta disponibilità ha provveduto al trasporto, e poi al ritiro, della tenda stessa. La partecipazione degli abitanti è stata numerosa, sia alle lodi del mattino che al S.Rosario della sera. Tutte le mattine eravamo gratificati dalla presenza di don Fabiano che conduceva le preghiere. Ogni sera, don Giorgio e don Fabiano, a seguito di un programma prestabilito, provvedevano alla benedizione

delle case, con visite a richiesta nelle singole abitazioni. Sabato sera, giorno di chiusura, nella tenda è stata celebrata da don Giorgio la S.Messa. Le persone presenti erano numerosissime e la tenda, sebbene di grandi dimensioni, non è stata in grado di ospitarle tutte. E' stata una bella celebrazione che ha toccato i cuori di tutti. Di ciò si è avuto conferma, a fine cerimonia, nel sentire i vari commenti che arieggiavano tra i presenti. Dopo la cerimonia si è tenuto un convivio con panini, dolci, bibite e del buon vino. Tutti hanno partecipato con gioia, esprimendo la loro soddisfazione per questa possibilità di approfondimento di conoscenza tra coloro che abitano nella Zona. Le ultime persone hanno lasciato

la tenda verso mezzanotte, segno del loro gradimento. Questi momenti di preghiera e di aggregazione sono stati partecipati e commentati con grande positività, risvegliando in noi quei sentimenti di fede e di comunicabilità che spesso vengono travolti e dimenticati dagli impegni frenetici della quotidianità.

*Calvetti Manlio*





# DI RITORNO DA MADRID

## I GIOVANI DI BUSSOLENGO AL GMG

Eh sì! È già passato un mese dall'esperienza madrilenà, le prime emozioni e i ricordi riaffiorano alla mente e al mio cuore e mi fanno ritornare ai giorni caldi e intensi dell'esperienza in Spagna.

Partire, viaggiare, cercare, mettersi in movimento... camminare insieme a giovani che provengono da strade e mentalità diverse, ma che l'evento GMG ha richiamato assieme e creato un'occasione per condividere qualcosa di speciale in compagnia dei propri amici e dei nuovi conosciuti durante questi giorni.

In queste settimane ho sperimentato la bellezza delle relazioni e di come ciascuno di noi si è messo in gioco svelando e rivelando una parte di sé.

Impossibile dimenticare gli occhi e gli sguardi che ho incontrato; in ognuno ho notato la bellezza, la particolarità e la voglia di guardare avanti, nonostante le tante incertezze e le mille paure legate alle difficoltà del momento, ma in questi volti ho visto trasparire la fiducia in un Amore più grande, che va oltre le personali fragilità. Ogni giorno è stato un piccolo viaggio dentro noi stessi e nella relazione con il Signore: la scoperta di una Chiesa universale, la delusione di alcuni momenti dell'organizzazione, la condivisione di piccoli gesti: un sorriso, una bottiglia d'acqua, una festa di compleanno, la spontaneità nel raccontarsi durante le tante ore in

pullman...

Inoltre per me è stata significativa l'accoglienza delle famiglie e della città di Zaragoza, perché mi hanno fatto sentire come una figlia. Ciascuna famiglia ha messo a disposizione il proprio tempo e la propria casa, per condividere con noi questa tappa.

Nonostante le tensioni che la Chiesa in Spagna sta attraversando, i giovani inseriti nella parrocchia che ci ha accolti mi hanno interrogato e fatto capire che anche loro sentono un forte bisogno di rimettersi in quel cammino di fede che si trasforma in concretezza e coerenza nella vita di tutti i giorni.

"Non c'è montagna più alta di quella che non scalerò, non c'è scommessa più persa di quella che non giocherò...ORA". Questa canzone di Jovanotti ha suscitato una riflessione che mi porto dentro: "ORA...è OGGI...scelgo di essere me stessa/o dentro l'avventura della vita" è questo il desiderio più grande che ho percepito nei giovani incontrati a Madrid. Il mio grazie va a ciascun pellegrino, perché attraverso la gioia e il sostegno reciproco siamo diventati compagni di viaggio e insieme possiamo camminare in cordata con Dio.

sr. Margherita



Il 2011 è stato l'anno della GMG di Madrid. Più di 2 milioni di giovani si sono ritrovati nella capitale spagnola dal 16 al 21 agosto per vivere e condividere la propria fede.

Per noi di Bussolengo e per molti altri giovani però la GMG è iniziata ancora prima.

Dall'11 al 15 agosto siamo stati a Saragoza, ospitati dalle famiglie della parrocchia del Corazón di Maria. La loro accoglienza è stata un dono prezioso che ci ha permesso di conoscere ancora più a fondo la cultura e la tradizione spagnole (senza dimenticare il letto comodo che ogni sera trovavamo e i favolosi manicaretti che ci preparavano).

La parrocchia che ci ha ospitato ha organizzato anche delle visite nei dintorni di Saragoza, al santuario dell'Opus Dei e nella città di Barbastro, tristemente nota per l'uccisione di 50 preti e seminaristi durante la guerra civile spagnola del '39.

Anche la sera erano molte le attività preparate per noi giovani della GMG, con concerti (uno dei quali è stato animato dai ragazzi della CPJunior band che viaggiavano con noi), testimonianze e momenti di preghiera che ci hanno fatto divertire e crescere.

Fabio Turri



Sejam bemvidos. È stato strano arrivare al Centro di Pastorale Giovanile per accogliere i ragazzi brasiliani che avremmo ospitato nei giorni precedenti la partenza per la Spagna e sentirsi cantare parole di benvenuto, mentre la musica intrecciava parole in lingue differenti e il ritmo, scandito dagli applausi, disegnava nell'aria mani che si incontrano. Insomma, non eravamo noi a dover dare il benvenuto a loro? Eppure, a partire dalla mia esperienza, posso dire di aver imparato moltissimo su cosa sia l'accoglienza, e di averne ricevuta forse più di quanta non ne abbia data. Questi ragazzi, figli dello stesso smisurato Brasile ma con diversi accenti e colori della pelle, ci hanno accolto nelle loro realtà singole e di gruppo, rendendoci partecipi dei loro sogni, delle loro esperienze, dei loro preparativi per l'evento che stavamo per vivere insieme. Abbiamo imparato che la diversità del linguaggio può essere un ostacolo, ma non una barriera, e che anzi stimola la creatività nell'aggirare le incomprensioni e gli equivoci con lunghi giri di parole e ingegnosi gesti; la misura estrema era Google, ma si è rivelato poco affidabile e di gran lunga meno divertente. Abbiamo imparato che l'ospitalità non si riduce ad un posto letto in più messo a disposizione per un paio di notti, ad una porta aperta all'ingresso di casa:

"Ridendo e scherzando è già passato un mese dalla nostra avventura in Spagna!

Sorrido pensando ai giorni prima della partenza, ero molto agitata e carica di attese, non sapevo bene cosa aspettarmi, anche se pensavo a tanti momenti di preghiera e meditazione e ovviamente trovarmi con tantissimi giovani ed il Papa a Quatro Vientos. Ma come spesso capita non sempre tutto ciò che immaginiamo si avvera!

Il Papa, una persona di cui tanto si è parlato, ma che

ospitare vuol dire abbassare maniglie nascoste per accogliere qualcuno nella propria vita. Così è stato per me e la mia famiglia con Cida, che ci parlava del suo studio, del suo lavoro, della sua comunità e della sua casa, che ci ha subito eletti a sua famiglia adottiva (il ruolo di "fratella" è stato molto interessante) e che aveva nostalgia di noi ancora prima di partire. Così è stato quando, tutti insieme, ci insegnavamo a vicenda piccole frasi, canzoni, giochi; quando parlavamo delle diversità a proposito del clima, del cibo, della scuola e di tante piccole cose, giusto per il piacere di parlarsi e di mettere in comune le proprie quotidianità. Così è stato per noi giovani nell'accompagnarci l'un l'altro sulla strada verso Madrid, nelle belle esperienze e nelle fatiche della GMG. In tutte queste circostanze abbiamo avuto modo di capire che la lingua ufficiale della Chiesa non è il latino, ma la gioia della condivisione, dell'accoglienza più vera e profonda, quella che va oltre le parole e che ti apre il cuore.

Ciao Cida, Regina, Arigson, Romulo, Nino, Márcio, e grazie di tutto. Adeus, ci vediamo a Rio!

Valeria Nicolis

personalmente fosse stato anche in Alaska l'avrei visto comunque da un maxi-schermo!!

I giovani partecipanti alla GMG li ho incontrati nelle strade affollate, nelle infinite file per fare qualsiasi cosa, in metro e nella "nostra cameretta" (ovvero un padiglione della fiera!).

Ovunque, tranne che a Quatro Vientos, poiché non siamo potuti entrare (evidentemente eravamo un pò più di tantissimi!!)

Ciò che mi ha più colpito e stupito, però, è stata la preghiera; ho avuto la fortuna di sperimentare un particolare modo di viverla: nella condivisione e comunione con gli altri.

Non c'erano momenti di silenzio e meditazione, le nostre giornate erano segnate dalla frenesia, ma anche dalla gioia dello stare insieme.

Credevo abbiamo pregato di più tenendoci gli asciugamani finché ci lavavamo, facendoci forza per affrontare la doccia gelida, assicurandoci di non aver perso niente e nessuno nei vari spostamenti ed ascoltandoci a vicenda, piuttosto che durante la messa.

La vera comunione l'abbiamo vissuta sorreggendoci l'un l'altro quando stanchi ci stendevamo a terra ed unendo le nostre forze per organizzarci e trasportare "tutti i nostri averi", ma soprattutto per capire ed approfondire insieme ciò che stavamo vivendo. È difficile spiegare a parole tutte le emozioni provate ed i piccoli gesti che si trasformavano in grandi aiuti. Un pò come i Discepoli di Emmaus ci siamo incamminati, parlavamo di Gesù, ma solo alla fine ci siamo accorti di averlo veramente vicino a noi, quel famoso "Dio con noi" era (ma soprattutto È) nei nostri amici, nelle persone che ci circondano e riempiono la nostra vita."

Silvia Bonometti





# famiglia cuore delle famiglie



## settimana della famiglia ottobre 2011

parrocchie  
**S.Maria Maggiore  
e Cristo Risorto  
Bussolengo**

Con la partecipazione di:



Con il patrocinio del comune di Bussolengo

Sponsor tecnico concorso:

**Effetto foto**

di Fabio Trombini  
via Roma 21, Bussolengo

Informazioni:

Parrocchia S.Maria Maggiore  
parrocchiasmm@tin.it

Parrocchia Cristo Risorto  
info@cristorisortobussolengo.it

**10**  
lun

### QUALE IDENTITA' PER LA FAMIGLIA

Dibattito con la presenza dell'On. Rosi Bindi, Presidente Assemblea Nazionale PD e di Flavio Tosi, sindaco di Verona. Moderatore Mons. Bruno Fasani, giornalista ore 20,45 Teatro S. M. Maggiore

**12**  
mer

### LA FAMIGLIA AL CINEMA

Film per ragazzi e famiglie ore 20.30 teatro parrocchiale S.M. Maggiore ingresso unico € 2

**13**  
gio

### LA FAMIGLIA PREGA

Pregiere, riflessioni e canto ore 20,45 Chiesa di Cristo Risorto

**14**  
ven

### FAMIGLIA TRA IDENTITÀ E COMUNICAZIONE

Incontro con la prof. Maria Gabriella Landuzzi docente di Scienze della Formazione Università di Verona ore 20,45 Teatro S. M. Maggiore

**16**  
dom

### LA MIA FAMIGLIA E' SPECIALE PERCHE'...

Lo sguardo dei ragazzi sulla famiglia Concorso fotografico per i ragazzi della scuola media

- dalle 9.30 piazza XXVI Aprile (in teatro in caso di maltempo)
- Esposizione elaborati concorso
- Incontro con il dott. M.Scarmagnani e presentazione del suo libro "Per sempre!"
- ore 12,30 premiazione concorso e aperitivo per tutti

### CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DELLE PARROCCHIE

sab 15 ore 19,00 a S. Maria Maggiore

dom 16 ore 11,15 a Cristo Risorto

A tutti gli appuntamenti sarà presente un punto vendita libri sul tema famiglia ed educazione.





## "SURREXIT!" La Corale è risorta

Alla gioia per la nascita del piccolo Gabriele è succeduta la delusione di dover perdere il nostro Maestro... giustamente, la famiglia passa prima. Ma anche noi ci sentivamo famiglia di Dio quando cantavamo a 4 voci davanti all'Altare Maggiore. La mia avventura nella Corale era iniziata 7 anni prima sotto la protezione della Madonna del Popolo di Verona con le dolci note dell'"Ave Maris Stella"... e dopo avere vissuto la fede e averla testimoniata così in modo più intenso, era risuonato nel mio cuore una battuta d'arresto: senza una persona che avesse la capacità di unire le varie voci ed armonizzarle in un coro, come potevamo farcela?! Non c'era più nemmeno il nostro organista. Che tristezza non potere celebrare il Natale di Gesù assieme a tutti i miei amici della Corale... dopo avere celebrato l'Eucaristia con i malati dell'Ospedale. Il Dono di Natale è arrivato più tardi da parte del nostro Don Fabiano che ci ha presentato il nostro nuovo Maestro, Alessio Spagnolo. Anzi due, perché c'era anche Alessandro con lui che canta anche all'Arena di Verona come tenore e un altro organista! Questi due giovani hanno preso a cuore la situazione e si sono dedicati al nostro gruppo: si sono prodigati e resi disponibili anche per due prove a settimana da aprile 2011; dopo tanti sforzi possiamo gridare "Surrexit ""



la Corale parrocchiale di Santa Maria Maggiore è risorta proprio a Pasqua! Grazie alla loro generosità abbiamo ritrovato la grande gioia di cantare insieme! Servirà loro tanta pazienza, perché nessuno di noi è professionista, ma penso interpretare il pensiero di tutti i cantori dicendo che impegneremo tutte le nostre energie per non deluderli troppo e tornare a lodare Dio nel canto. Durante le prove prima della pausa estiva ho sentito una grande motivazione da parte di ogni partecipante, e non vedo l'ora di iniziare le prove. Purtroppo con il passar degli anni abbiamo perso la compagnia di amici e desideriamo arricchire il gruppo di nuove persone che condividono con noi gli stessi ideali. Raggiungeteci alla corale!

*Anna Lonardi*

## INCONTRO DI INFORMAZIONE SANITARIA



GRUPPO INFERMIERISTICO  
VOLONTARIO ALPINI

Lunedì 10 ottobre 2011 ore 21.00

Presso la sede del Gruppo Alpini  
Piazzetta S. Francesco – Bussolengo



GRUPPO INFERMIERISTICO  
VOLONTARIO ALPINI

**Il Gruppo infermieristico Volontari Alpini**, è lieto di proporre a tutta la cittadinanza il quinto incontro di informazione sanitaria sul tema:

### PREVENZIONE, DIAGNOSI PRECOCE E TERAPIA DELLA MALATTIA NEOPLASTICA DEL COLON

**Relatore dott. Daniele Di Piramo**

UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'ospedale Civile di Bussolengo  
Responsabile del II° livello dello Screening del cancro colon-rettale dell'Ulss 22.

**Moderatore: Gianfranco Dott Caldana.**

Certi di dare informazioni utili a tutti, vi aspettiamo numerosi

Ingresso gratuito

Resp. del Gruppo Infermieristico  
Giancarlo Simeoni

Il capo Gruppo  
Francesco Tebaldi



## LE FAMIGLIE A PEJO

Spengo la luce, un segno di croce e chiudo gli occhi. Il silenzio è profondo. Mi rigiro nel letto, non prendo sonno, non riesco a dormire.

Che gran bell'imbroglio è la montagna. Qui tutto cambia. Le distanze si dissolvono, si misurano in tempo, non più in chilometri, come laggiù nelle valli.

"Quanto tempo per il rifugio?" E si cammina ognuno con il suo passo, breve, veloce, sicuro, incerto, ma tutti con il proprio ritmo



naturale scandito dal battito del cuore e del respiro.

E si sale, lenti, per aprirsi al nuovo e ci si lascia permeare dai luoghi, dalle



atmosfere e da un cielo incorniciato fra rocce, picchi di neve e tanto volte, l'imprevisto: un tuono, un temporale. A volte l'imprevisto bello, una vista sull'infinito come affacciarsi sul mondo da una finestra.

Quanta emozione nel preparare quel piccolo zaino. Scegliere che è indispensabile da tutto ciò che può essere lasciato. In tutto questo si dilata la mente con quello che assorbe, che vede e raccoglie.

Il tempo si annulla, si solidifica, diventa ricordo, penetra e si richiude nel più profondo dell'anima. E fra volti e sorrisi già andati, mi rivedo bambino di mille anni, ma questa è la vita.

La nostra vita di tutte le montagne e le cime la vetta più alta, più sacra e sublime.



## I VOLONTARI DEL CIRCOLO

### ATTIVITA' DEL CIRCOLO "NOI" PIER GIORGIO FRASSATI



Anche quest'anno un buon numero di volontari e amici del Circolo NOI P.G. Frassati si sono ritrovati alla tradizionale cena, alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva.

Nel piazzale del Centro Sociale Parrocchiale un grosso spiedo con il toro che si cuoce a fuoco lento, un momento di condivisione e scambio di esperienze per i volontari. Come ben sapete, i volontari del NOI operano nell'ambito del Centro Sociale Parrocchiale per offrire quelle concrete opportunità di incontro, di amicizia e di gioco che sono tanto necessarie per la crescita umana e cristiana della nostra gioventù, delle nostre famiglie e di tutta la comunità.

Per utilizzare meglio il Centro Sociale serve promuovere iniziative e attività che valorizzano le strutture, serve la disponibilità e la collaborazione di tutti, tutti i gruppi parrocchiali, tutti i giovani, tutti quelli che frequentano il Centro devono dare il loro contributo, devono sentire il Centro come casa loro.

Servono PERSONE SPECIALI che condividano lo spirito di servizio e di volontariato per migliorare i compiti, le aspettative e le attività che il Circolo NOI si prefigge, con la speranza che il nostro Centro Sociale Parrocchiale possa raggiungere quel ruolo fondamentale per la formazione, l'aggregazione e l'utilizzo del tempo libero, con particolare attenzione al settore giovanile ed a quello delle famiglie.





# Riapre l'Unipop di Bussolengo

Dopo il lusinghiero successo dello scorso anno, Mercoledì 28 settembre riaprirà il secondo anno dell'Università popolare, che, vale la pena di ricordare, è associata alla rete dell'Università Itinerante di Verona: con una sola tessera di 30 euro si potrà liberamente frequentare le venti università itineranti Auser, operanti in Verona e provincia.

Parecchie le novità: anzitutto le lezioni si svolgeranno come di consueto tutti i mercoledì pomeriggio al teatro parrocchiale.

Corsi collaterali infatti, come per esempio le 15 lezioni di Storia dell'arte tenute dal prof. Beppino Zocca il lunedì sera, si svolgeranno proprio presso la biblioteca, equipaggiata di tutte le strumentazioni necessarie per le proiezioni e i dibattiti. Ma non solo: anche i **due Circoli parrocchiali "Frassati" ed "Il Ciliegio"** saranno partecipi, ciascuno con la propria autonomia, di questo tentativo di "messa in rete" della cultura e della promozione sociale del nostro paese.

## Calendario 2011/2012

- |              |  |
|--------------|--|
| 28 Settembre | Gaia e Guariente Guarienti, <b>"Emily Dickinson, grande come Leopardi"</b> .   |
| 1 Ottobre    | Ore 20.30. Inaugurazione: spettacolo della commedia dell'arte, <b>"Quando amor comanda"</b> di T. Fiorilli, regia di W. Bertozzo.      |
| 5 Ottobre    | Otello Perazzoli, <b>Le cante che hanno fatto l'Italia: 1860-1948.</b>   |
| 12 Ottobre   | Don Annibale Modena: <b>Il demonio, gli indemoniati, l'esorcismo.</b>  |
| 19 Ottobre   | Andrea Testa, <b>L'incanto delle "Quattro stagioni"</b> .  |
| 26 Ottobre   | Beppino Zocca, <b>Giotto.</b>  |
| 2 Novembre   | Mirella Zordan, <b>Pascoli, la poesia degli affetti e della nostalgia.</b>   |
| 9 Novembre   | Antonio Fasol, <b>Storia di un movimento religioso alternativo.</b>  |
| 16 Novembre  | Fiammetta Serego Alighieri, <b>Le origini della villa in Valpolicella, aspetti storici ed architettonici.</b>                          |
| 23 Novembre  | Loris Montagnoli, <b>Il Buddismo.</b>  |
| 30 Novembre  | Comando Carabinieri, <b>La sicurezza nel nostro territorio.</b>  |
| 7 Dicembre   | Alessandro Berti, <b>Storia del cinema.</b>  |
| 14 Dicembre  | Ezio Bonomi, <b>Va a farte benedir: Dio, diavolo, preti nella convinzione popolare.</b>  |
| 21 Dicembre  | Svetlana Rakhimova e Luigi Torresendi, <b>Natale: musica e poesia.</b>   |
| 11 Gennaio   | Nicola Ruffo, <b>Tecniche di raggio e inganni del paranormale.</b>   |
| 18 Gennaio   | Chiara Pennacchioni, <b>La salute del cavo orale correlata ad un sano stile di vita.</b>   |
| 25 Gennaio   | Dina Giacomazzi, <b>Tecniche di benessere psicofisico.</b>   |
| 1 Febbraio   | William Bertozzo, <b>Ipazia ed Agostino: dialogo tra scienza e fede.</b>   |
| 8 Febbraio   | Michela Casoni, <b>Dialogo aperto sugli integratori per il benessere fisico e mentale nella 3° età.</b>                                |
| 15 Febbraio  | Luigi Torresendi, <b>Storia del bacio: da Giuda a San Valentino.</b>   |
| 22 Febbraio  | Giovanna G. Caserta, <b>Figure femminili nella letteratura e nel teatro.</b>   |
| 29 Febbraio  | Franco Motta, <b>L'ansia.</b>  |
| 7 Marzo      | Mirella Zordan, <b>Le regine d'Italia.</b>   |
| 8 Marzo      | Ore 20.30 da F. Camon: <b>"L'altare"</b> recita teatrale, regia di William Bertozzo, per la compagnia La Maschera teatro di Valdonega. |
| 14 Marzo     | Lauro Zocca, <b>Storia della Costituzione Italiana.</b>  |
| 21 Marzo     | Antonella Piazzoni, <b>Fitoterapia, Fiori di Bach e rimedi naturali.</b>   |
| 28 Marzo     | Don Piergiorgio Soardo, <b>Il valore del simbolo e l'esperienza religiosa.</b>   |
| 4 Aprile     | Idalgo Carrara, <b>Il Narcisismo.</b>  |
| 11 Aprile    | Giorgio M. Cambiè, <b>Vita ed arte di popolo nel Veronese.</b>   |
| 18 Aprile    | Don Antonio Scattolini, <b>La Pasqua nell'arte.</b>  |
| 27 Aprile    | Festa di fine anno all'Agorà.  |

Da Lunedì 31 ottobre, ore 20.30 alla biblioteca civica, Prof. Beppino Zocca:  
15 lezioni di Storia dell'Arte: Storia della pittura veneziana dalle origini al Tiepolo: Paolo Veronese e Lorenzo Lotto.



# Beato Don Giuseppe Baldo

Nacque il 19 febbraio 1843 a Puegnago, sulla riva occidentale del Lago di Garda in provincia di Brescia, sesto di nove figli. A 16 anni entrò nel Seminario vescovile di Verona. Ordinato sacerdote nel 1865 a soli 22 anni, gli fu affidato l'incarico di vice reggente del Collegio vescovile di Verona. Nel 1877 gli fu assegnata la parrocchia di Ronco all'Adige (Verona), dove già all'arrivo trovò le minacce di un gruppo di massoni.

Numerose le opere che nacquero dal suo impegno sociale e caritativo. Nel 1882 istituì il sodalizio delle «Ancelle della Carità di Santa Maria del Soc-

corso»; poi l'Asilo infantile gratuito, la Scuola di Lavoro, il Ginnasio parrocchiale, una Biblioteca Circolante. Nel 1884 fondò la Società Operaia di Mutuo Soccorso, per difendere i poveri dagli usurai e nel 1888 aprì il piccolo ospedale «Casa Ippolita». Nel 1893 aprì un ricovero per anziani e nel 1884 la «Cassa Rurale Cattolica». Per i laici nel 1882 istituì il Comitato parrocchiale uomini e l'Associazione madri cristiane. Nel 1894 fondò la Congregazione delle «Piccole Figlie di San Giuseppe».

Morì il 24 ottobre 1915 a Ronco all'Adige. È beato dal 1989.



**Cambio orario messe vespertine dei giorni 29 e 30 ottobre alle ore 18.00**

## CALENDARIO OTTOBRE 2011

Martedì	4	Santa Messa P.ta San Francesco ore 20.30
Mercoledì	5	Apertura Quarantore ore 20.30 S. Messa
Giovedì	6	Quarantore Corso fidanzati
Venerdì	7	Quarantore
Sabato	8	Quarantore: S. Messa ore 19.00 segue Processione Eucaristica per il paese
<b>Domenica</b>	<b>9</b>	<b>1° Incontro e iscrizione genitori e figli 2°/3°/4°/5° elementare ore 9.30 Centro Sociale S. Messa inizio anno catechistico elementare e mandato catechisti e animatori ore 11.15</b>
Lunedì	10	Dal 9/10 al 16/10 settimana della famiglia Quale identità per la famiglia Dibattito con l'On. Rosi Bindi e Flavio Tosi Moderatore: Mons. Bruno Fasani Ore 20.45 Teatro parrocchiale
Mercoledì	12	Famiglia al cinema film per ragazzi e famiglie Ore 20.30 Teatro parrocchiale
Giovedì	13	La famiglia prega. Preghiere, riflessioni e canto Ore 20.45 Chiesa di Cristo Risorto Genitori e padrini dei battezzandi ore 20.30
Venerdì	14	Famiglia tra Identità e Comunicazione Incontro con la Prof. Maria Gabriella Landuzzi Ore 20.45 Teatro parrocchiale Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	15	S. Messa Anniversari Matrimonio ore 19.00
<b>Domenica</b>	<b>16</b>	<b>La mia famiglia è speciale perché... Concorso fotografico per ragazzi delle Medie Dalle ore 9.30 alle 12.30 in Piazza XXVI aprile incontro con il Dott. M. Scarmagnani e ore 12.30 premiazione concorso e aperitivo per tutti 1° Incontro e iscrizioni genitori e figli medie ore 9.30 Centro Sociale Battesimi S. Messa ore 10.00</b>
Lunedì	17	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì	19	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	20	Catechesi ragazzi 1°/2° media ore 15.00 e cresimandi ore 16.00 Corso fidanzati
Venerdì	21	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare ore 15.00-16.30 Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	22	Catechesi bambini 2° elementare ore 15.00-17.00
<b>Domenica</b>	<b>23</b>	<b>Giornata Missionaria Mondiale S. Messa con Preti bussolenghesi ore 19.00</b>
Mercoledì	26	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	27	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi Corso fidanzati
Venerdì	28	S. Messa Agespha ore 17.00 Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	29	Cambio orario. S. Messa prefestiva ore 18.00
<b>Domenica</b>	<b>30</b>	<b>S. Messa vespertina ore 18.00</b>

## anagrafe Mensile

### Battesimi

Barbato Anna Carlotta, nata il 2 Marzo 2011  
Bisighin Lorenzo, nato il 25 Maggio 2011  
De Vito Nicolò, nato il 26 Giugno 2011  
De Marchi Nicolò, nato il 7 Febbraio 2011  
Zamboni Arianna, nata il 21 Aprile 2011  
Zullo Rebecca Sofia, nata il 13 Maggio 2011

### Sposi

Morando Massimo con Tacconi Valentina  
Scienza Thomas con Arcozzi Valentina  
Orlandi Fabio con Bonizzato Sabrina  
Manfrinato Marco con Ridolfi Valentina  
Zampini Luciano con Begnoni Elena

### Defunti

Manzato Elda ved. Pinali, anni 91 - Via Mazzini  
Girelli Teresa ved. Girelli, anni 95 - V.lo Disciplina  
Moretti Caterina (Clara), anni 96 - V.lo Cieco  
Bonometti Enrico, anni 81 - Via Gorizia  
Superbi Gina ved. Tralli, anni 82 - Via Ariosto  
Pezzi Dolores ved. Menini, anni 91 - Via Murici  
Leardini Luciano, anni 60 - V.lo Padri  
Marai Ernesto, anni 82 - Via S. Isidoro

## orario SANTE MESSE serali

<b>Parrocchia di S.M. Maggiore</b> (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)						
feriali	8.30			19.00		
prefestiva				19.00		
festive	7.00	8.30	10.00	11.15	12.30*	19.00
*Corn.tà del Ghana (lingua inglese)						
<b>Centro Anziani IPAB</b>				Sabato	17.00	
<b>Parrocchia di Cristo Risorto</b> (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)						
feriali	8.30			e Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto	19.30	
prefestiva					19.00	
festive	8.30	10.30	11.15		19.00	
<b>Parrocchia di S.G. Battista</b> (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)						
feriale	8.00					
prefestiva					19.00	
festive	8.00	10.30				
<b>Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso</b> (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)						
feriali	6.30	7.30	9.00		19.30	
prefestiva					19.00	
festive	6.30	8.30	10.00	11.30	19.00	